



Pesaro 2024
Capitale italiana
della cultura

Fino al 5 maggio in Pescheria, la mostra che rappresenta la prima tappa del progetto di Pesaro 2024 'Dalle sculture nella città all'arte delle comunità'. Nel loggiato due sculture di Arnaldo Pomodoro e una selezione di materiali d'archivio, nella chiesa del Suffragio il lavoro commissionato a dieci autori under 35.

SCULTURE NELLA CITTA' 1971/2024. DALL'ARTE PUBBLICA DI ARNALDO POMODORO ALLO SPAZIO URBANO DI DIECI GIOVANI AUTORI

Fino al 5 maggio al Centro Arti Visive Pescheria, Pesaro Musei propone la mostra **Sculture nella Città' 1971/2024. Dall'arte pubblica di Arnaldo Pomodoro allo spazio urbano di dieci giovani autori'**, a cura di **Pippo Ciorra**/Senior Curator MAXXI Architettura, e dei grafici e designer **Michele Giorgi** e **Carola Nava**, promossa dal **Comune di Pesaro** e realizzata in collaborazione con **Fondazione Arnaldo Pomodoro/Milano**. L'organizzazione è a cura della Fondazione Pescheria – Centro Arti Visive.

Nel palinsesto ufficiale di **Pesaro Capitale italiana della cultura 2024** e concepita per gli spazi del Centro Arti Visive Pescheria, **la mostra rappresenta il primo capitolo del progetto di dossier 'Dalle sculture nella città all'arte delle comunità'** curato da **Marcello Smarrelli** che coinvolge nell'arco dell'anno i 12 Quartieri cittadini e il Municipio di Monteciccardo, sviluppando come fulcro tematico il rapporto tra le arti e lo spazio pubblico e come area di studio il centro storico.

Pensato per il Quartiere 1 - Centro Storico, 'Sculture nella Città' 1971/2024. Dall'arte pubblica di Arnaldo Pomodoro allo spazio urbano di dieci giovani autori' comprende una **mostra di ricerca nel loggiato della Pescheria e un'installazione di progetti contemporanei nella chiesa del Suffragio**. L'evento scaturisce dalla memoria e dallo studio dell'esposizione 'Arnaldo Pomodoro: Sculture nella città' del 1971, occasione che vide la prima collocazione a Pesaro della versione in fiberglass della *Sfera grande*, 1966-67, diventata poi una delle opere più significative del patrimonio pesarese. 'Sculture nella città 1971/2024' intende aprire a una rilettura critica del progetto storico e allo stesso tempo avviare una nuova riflessione sugli ampi e complessi temi dell'arte e dell'architettura pubblica.



Pesaro 2024
Capitale italiana
della cultura

Nel 1971, grazie al lavoro di coordinamento tra la **Galleria Segnapassi** di Pesaro - fondata da Renato Cocchi, Franca Mancini e Milena Ugolini - e la **Galleria Marlborough** di Roma - diretta da Carla Panicali -, in collaborazione con Comune, Provincia e Azienda Autonoma di Soggiorno, Pesaro ospitò **una mostra pubblica di sculture di Arnaldo Pomodoro**, per la prima volta esposte tra le vie del centro storico. L'eredità di quell'evento si tradusse in altre due edizioni di "Sculture nella città:" nel 1972 con le opere lignee di Ceroli, e nel 1973 con la retrospettiva di Ettore Colla. Il fotografo Ugo Mulas - solidale interlocutore degli artisti, al contempo protagonista e testimone della scena artistica dell'epoca - documentò le installazioni e l'inedita interazione dei cittadini con esse, restituendo la vivacità del clima culturale. Nel 1976, la spinta visionaria della Galleria Segnapassi portò alla realizzazione della mostra di Alberto Burri presso il Palazzo Ducale. L'esperienza degli anni Settanta ha rappresentato una tappa fondamentale per la costruzione dell'identità contemporanea di Pesaro, i cui spazi pubblici negli anni successivi si sono arricchiti di installazioni permanenti di opere di artisti come Pietro Consagra, Eliseo Mattiacci e Mauro Staccioli.

Nel loggiato della Pescheria, è allestita **una selezione di documenti di archivio e fotografie provenienti dalla Fondazione Arnaldo Pomodoro e dall'Archivio Ugo Mulas** che permetterà di approfondire il lavoro di uno dei massimi artisti italiani, mettendo in relazione temporale, contestuale e concettuale il *case-study* del 1971 con quanto avveniva in altri scenari nazionali e internazionali. Sono inoltre **esposte due delle sculture presenti nella mostra del 1971**: *Colonna intera recisa*, 1969, e *Rotante massimo, IV*, 1969/1970, presenti nella mostra del 1971, insieme a un racconto per immagini e documenti d'archivio di cinquant'anni di vita della *Sfera grande*, diventata un'icona dell'identità pesarese.

Per documentare l'impegno attuale di architetti, artisti, designer, grafici e performer nelle città, **la chiesa del Suffragio accoglie i progetti commissionati a dieci autori under 35**, invitati a concepire gli interventi in relazione alla memoria culturale e topografica cittadina, in dialogo con la sua attuale comunità. I dieci lavori sono presentati in forma di modelli e installazioni. La selezione comprende: gli studi di light design **Anonima Luci** (Milano) e urban design **Cimitero dei Bambini** (Pesaro), gli studi di architettura **Atelier Remoto** (Trento/Bergamo), **HPO** (Ferrara) e **XA Archive** (Buenos



Pesaro 2024
Capitale italiana
della cultura

Aires/Barcellona/Milano), gli artisti **Caterina De Nicola** (Ortona/Zurigo), **MRZB** (Bologna/Amsterdam/Milano) e **Lulù Nuti** (Roma), lo studio di graphic-design **Countersubject** (Milano) e la compagnia di danza **Dewey Dell** (Cesena). Ciascuno di essi ha scelto di approfondire contesto e caratteristiche di una delle quattro aree del centro storico che nel 1971 erano state teatro dell'allestimento di Arnaldo Pomodoro: piazza del Popolo, piazzetta Mosca, piazzale Collenuccio e piazzale della Libertà, luogo quest'ultimo che ospita la *Sfera grande*. Il risultato è un repertorio di approcci e possibilità, un concorso di idee sull'azione - sia essa effimera, virtuale che strutturale - innescata dall'intervento pubblico: dall'analisi di densità edilizia alle strategie di marketing di un simbolo cittadino; dal rilievo di elementi architettonici come *ready-made* alla restituzione di un playground per la comunità; dalla speculazione narrativa filmica all'esplorazione di edifici abbandonati e inaccessibili; dalla risposta all'*environnement* sonoro alla performance a scena aperta. Completa l'installazione della chiesa del Suffragio la proiezione del **video-documento di Elia Mazzini**, libera restituzione della genesi dei singoli progetti.

Il progetto di ricerca 'Sculture nella città 1971/2024' si è avvalso della consulenza curatoriale di Cornelia Mattiacci, membro dell'Associazione Culturale Il Teatro degli Artisti/Pesaro, e della ricercatrice Bianca Ugolini. Il progetto generale di allestimento e grafica è stato concepito da Michele Giorgi e Carola Nava, in dialogo con Giovanni Murolo.

La mostra è possibile grazie al supporto di: Welcome (Lesmo) per la parte di logistica e produzione, DMM (Pesaro) e Modus Collezioni d'Arredo (Pesaro) per la realizzazione dell'allestimento Chico Bonito 4.0 (Pesaro) per la grafica.

Sculture nella Città 1971/2024. Dall'arte pubblica di Arnaldo Pomodoro allo spazio urbano di dieci giovani autori

a cura di Pippo Ciorra, Michele Giorgi, Carola Nava

4 febbraio - 5 maggio 2024

Centro Arti Visive Pescheria, corso XI settembre 254, Pesaro

orario martedì-venerdì 15:30/18:30, sabato, domenica e festivi 10:00/13:00-15:30/18:30

Ingresso con card Pesaro Capitale e biglietto singola struttura, gratuito fino a 18 anni



Comune di Pesaro



Pesaro 2024
Capitale italiana
della cultura

Info 0721 387541 www.pesaromusei.it

Pesaro 2024 - Capitale italiana della cultura è possibile grazie a:

Partner istituzionali: Comune di Pesaro, UNESCO, Ministero della cultura, Regione Marche.

Con il sostegno di: Camera di Commercio delle Marche, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, CTE Square - Casa delle Tecnologie Emergenti.

Main partner: Gruppo Hera, Scavolini, Intesa Sanpaolo;

Gold partner: TeamSystem, Enel, Amplia, Freetox;

Partner: Lindbergh Hotels & Resorts, Fox Petroli, Renco, Alpitour World, Fileni, Si con te, Lancia Impresa Edile.

Sostenitori: Benelli Moto, Ratti, Coop Alleanza 3.0, Felici Costruzioni e Restauri.

Food partner: Food Brand Marche.

'50x50 Capitali al quadrato' Special Partner "": Banca di Pesaro – Credito Cooperativo

Technical partner: Maggioli Cultura e Turismo, Fondazione Wanda di Ferdinando, APA Hotels.

Con il contributo di: Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino, Confcommercio Pesaro e

Urbino/Marche Nord, Confindustria Pesaro Urbino, CNA, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano

Official airport: Ancona International Airport.

Media partner: Ansa, QN - Quotidiano Nazionale – Il Resto del Carlino, RAI.

Official Radio: Rai Radio2

Pesaro, 6 marzo 2024

Ufficio Stampa